

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 16 marzo	7.30	++Def.ti di Cancian Bruna +Pagnucco Giuseppe e Vendrame Elisabetta +Bortuzzo Giovanni +Facchin Margherita
Martedì 17 marzo	7.30	+Truant Luca +Sovran Ferruccio
Mercoledì 18 marzo	7.30	++Def.ti Fam. Bearzatti Etorina +Coccolo Luciano
Giovedì 19 marzo S.Giuseppe	7.30	++Rigo Sergio, Volpatti Bruno e Sovran Rina
Venerdì 20 marzo	7.30 20.00	++Per le anime del purgatorio Via Crucis itinerante- partenza dalla Chiesa Parr.
Sabato 21 marzo	19.30	+Rossi Marilena +Scodellaro Renato ++Lenardon Mario e Familiari +Braida Lia +Bortolon Teodora +Truant Anita +Zanin Antonietta +Salvadego Anna In onore a S.Giuseppe da persona devota
Domenica 22 marzo V di Quaresima	7.30 10.00	+Pagnucco Silvio ++Silani Pietro e fratelli ++Zanchetta Fortunato e Col Angela +Scodellaro Caterina +Marcuz Gino e Mario

Il Mantello di San Martino



Mantello 434
Domenica 15 marzo 2026
IV di Quaresima
Anno A-IV sett. del Salterio

L'uomo cieco andò, si lavò e tornò che ci vedeva

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 9,1-41

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini Ef 5,8-14

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Commento al Vangelo Rosanna Virgilli

“Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?”. Rispose Gesù: Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio”.

Gesù si trova a Gerusalemme quando incontra un uomo cieco dalla nascita il quale, a causa della sua menomazione non può entrare nell’area pura e sacra del Tempio. In ogni malattia o invalidità fisica si cela, infatti, un’impurità. La ragione di questa dottrina è scritta nel libro dell’Esodo dove si legge: **“il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all’ira e ricco di amore e di fedeltà, che conserva il suo amore per mille generazioni, (ma) castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione”** (Es 34,6-7). Ci troviamo nel momento in cui il Dio del Sinai – dopo il tradimento del vitello d’oro – rinnova l’alleanza presentandosi come un Dio ricco di grazia. Colpisce l’**asimmetria tra il castigo e la ricompensa** per Israele: Dio userà misericordia per mille generazioni!

Ed ecco che dinanzi a un cieco nato i giudei, non potendo giustificare la cecità con un peccato commesso dall’uomo stesso prima della nascita, ricorrevano a questa soluzione: un genitore doveva aver peccato prima di lui. Il profeta Ezechiele aveva già intuito **“Chi pecca morirà; il figlio non sconterà l’iniquità del padre, né il padre l’iniquità del figlio”** (Ez 18,1-3.19-20). Ma Gesù supera anche la giustizia dei profeti e alla domanda: “di chi è la colpa?” risponde con una parola imprevedibile e spiazzante: **di nessuno è la colpa!** La cecità non è una colpa...ma è posta ad occasione della grazia.

Gesù spezza definitivamente il legame tra malattia e colpa, tra danno e delitto, tra il peso del male che possiamo ereditare e l’innocenza della libertà su cui rinasce il nostro futuro, per aprire un varco alla grazia che scioglie la pietra della colpa e libera dal peso del peccato. Le tenebre negli occhi di quell’uomo diventano teatro e sacramento della potenza della luce che è Gesù stesso: “Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato...Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo”. Parole che riecheggiano, mentre si realizzano nel miracolo del cieco nato, di quanto annunciato “in principio” dal Vangelo: **“In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini”**. Del resto anche il Gesù di Luca, nel suo manifesto programmatico esposto nella sinagoga di Nazareth, aveva detto: *“Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista”* (Lc 4,18). **La Sua Parola è la luce con cui ogni umano riceve intelligenza, giustizia, libertà, via verità e vita. E noi crediamo che “le tenebre non l’hanno vinta” e mai la vinceranno.**

In Parrocchia

-lunedì 16 marzo 18.30-19.30, incontro-testimonianza per **Genitori di ragazzi e adolescenti del catechismo**. Argomento del confronto :“ Un nuovo incontro” la fede nei momenti difficili” testimone Raffaella Rosset

-lunedì 16 marzo alle 17.30 in canonica incontro tra operatori di **casa S.Martino- alternativa al carcere**, e gruppo dei volontari, parroci e diaconi.

-domenica 15 marzo partenza ore 17 da piazza castello a Valvasone , per **Lucciolata finale-** raccolta fondi per la “Via di Natale” CRO di Aviano

- mercoledì 18 marzo l’AC di S.Martino-Arzene-S.Lorenzo organizza un incontro con Diego Grando, responsabile promozione AC nazionale, per riflettere con gli associati, anche delle parrocchie vicine e con **chi è interessato a conoscere l’AC, sul perché e come essere associazione di laici oggi.** Ore 20.30 in oratorio ad Arzene.

-venerdì 20 marzo **Via Crucis Itinerante**, partenza alle 20.00 dalla chiesa parrocchiale fino a S.Giacomo. Sono invitati tutti, in particolare i ragazzi e i giovani. Non ci sarà la Via Crucis delle 15.00

-dal 22 marzo al 5 aprile presso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Valvasone **“Lettere dal Cielo” mostra itinerante per dare voce ai bambini di Gaza.** Inaugurazione sabato 21 marzo ore 15.30

-Lunedì 23 marzo ore 20.30 in oratorio ad Arzene convocazione **consiglio di Unità pastorale S.Giorgio-Valvasone**, sono invitati i componenti del consiglio uscente. (gruppo sinodale)

-continua il progetto **Gemma e la colletta alimentare** alla COOP

-Continua la raccolta offerte per il **restauro del Campanile**. Ad Oggi sono stati raccolti 17.144 euro. Il debito residuo è di 56.800 euro. Grazie per la generosità, ma il cammino è ancora lungo.

In diocesi

-Dal 12 marzo al 18 aprile prende il via al collegio Marconi di Portogruaro il Mese dell’Educazione che quest’anno ha

per tema **“ Educare alla NON violenza”**. L’incontro di lunedì 16 marzo alle 18.00 la dott.ssa Barbara Alaimo propone una riflessione su “Violenza delle parole e violenza nelle parole”

Collaborazione con il Comune

-continua la Campagna **“diventa socio 2026”** per sostenere le iniziative della **Pro S.Martin al Tiliment** tel.377083355

-continua il progetto **“SCACCHI per TUTTI”** di alfabetizzazione scacchistica prossima lezione venerdì 20 marzo 18.00-21.00 presso biblioteca.